

VIOLONCELLO I – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo. 2. Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria) 	a. Tecniche di consapevolezza e rilassamento muscolare ed articolare (Alexander; Feldenkrais).
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<p style="text-align: center;"><u>Fondamenti dell'uso dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura. 2. Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi). 	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<p style="text-align: center;"><u>Intonazione di base</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrare un buon controllo della mano sinistra sulle posizioni del manico prima e poi anche del capotasto. 2. Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della dita volto anche ad irrobustire le falangi e la forza nelle dita. 	a. J.J.F. Dotzauer, <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3.</i>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche,	<p style="text-align: center;"><u>Uso, controllo e condotta dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la condotta dell'Arco nelle sue diverse parti (dal tallone alla punta). 2. Acquisire la ripresa e il controllo dell'arco al tallone ed alla punta. 3. Ottenere uniformità di suono su tutto l'arco con le dinamiche principali (p; mf; f), e nel crescendo e decrescendo 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3.</i> b. J.J.F. Dotzauer, <i>113 Studi, Voll 2 e 3.</i> c. S. Lee: <i>Studi Melodici Op.31</i> d. J. Merk: <i>20 Studi Op. 11.</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 4. Acquisire la padronanza dei colpi d'arco principali sia nel legato che nello staccato. <i>Perfezionamento dell'intonazione</i> 5. Perfezionare e controllare l'intonazione sia nei gradi congiunti che nei salti di posizione, con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita. 6. Dimostrare abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi e accordi. 7. Acquisire il perfezionamento e il controllo dell'uso del vibrato sia sul manico che sul capotasto. 	<ol style="list-style-type: none"> a. J. L. Duport: <i>21 Studi per Violoncello</i>.
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare i principali difetti di postura per arrivare a elaborare e costruire una personale tecnica di studio basata sulla ripetizione al rallentatore dei principali passaggi critici, sia nella condotta dell'arco che nell'uso della mano sinistra, responsabile dell'intonazione, ponendo particolare attenzione al coordinamento tra le due. 2. Acquisire la sincronia delle due mani anche in passaggi complessi. 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3</i>. b. J.J.F. Dotzauer, <i>113 Studi, Voll 2 e 3</i>. c. S. Lee: <i>Studi Melodici Op.31</i> d. J. Merk: <i>20 Studi Op. 11</i>. e. J. L. Duport: <i>21 Studi per Violoncello</i>.
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare l'introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio. 2. Effettuare una contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati (generi e stili). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Sonate e/o brani scelti del repertorio barocco tratti dai seguenti autori: <i>Cirri, Breval, Vivaldi, Marcello, Romberg</i>. b. J. S. Bach: brani tratti dalle <i>Suites per Violoncello Solo</i> nn. 1 e 2.
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni. 2. Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento 	
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio. 2. Saper integrare al repertorio strumentale 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
iniziale, storico e stilistico.	proposto le principali competenze analitiche, morfologiche, sintattiche, formali e storico-stilistiche apprese nei corsi di Teoria Analisi e Composizione e Storia della Musica.	
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Conoscere le principali parti del violoncello, dei diversi legni utilizzati per la costruzione anche in rapporto con le possibilità timbriche ed espressive dello strumento	
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Leggere a prima vista brani del repertorio affrontato, degli studi tecnici e brani propedeutici al laboratorio di musica d'insieme.	a. Selezione di brani scelti dagli autori affrontati.
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Osservare e analizzare tutti i brani degli autori affrontati, prima solo in modo uditivo e poi anche attraverso la lettura del rispettivo segno musicale.	a. Selezione di brani scelti dagli autori affrontati.
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Acquisire le prime tecniche di memorizzazione partendo dall'analisi dei principali brani affrontati.	

VIOLONCELLO II – I biennio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo. 2. Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria) 	<p>a. Tecniche di consapevolezza e rilassamento muscolare ed articolare (Alexander; Feldenkrais).</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<p><u>Fondamenti dell'uso dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura. 2. Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi). 	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<p><u>Intonazione di base</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrare un buon controllo della mano sinistra su alcune posizioni del manico (dalla I alla IV). 2. Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della dita volto anche ad irrobustire le falangi e la forza nelle dita. 	<p>a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 1 e 2.</i></p>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<p><u>Uso, controllo e condotta dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la condotta dell'Arco nelle sue diverse parti (dal tallone alla punta). 2. Acquisire la ripresa e il controllo dell'arco al tallone ed alla punta. 3. Ottenere uniformità di suono su tutto l'arco con le dinamiche di base (p; mf; f). 4. Acquisire la padronanza di alcuni semplici colpi d'arco fondamentali, sia nel legato che nello staccato. <p><u>Perfezionamento dell'intonazione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Controllare l'intonazione sia nei gradi congiunti che nei salti, con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	6. Effettuare un semplice ed iniziale uso del vibrato.	
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni. 2. Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento 	<ol style="list-style-type: none"> a. Sonate e/o brani scelti del repertorio barocco tratti dai seguenti autori: <i>Cirri, Breval, Romberg.</i> b. J. Kember e J.Dammers: <i>Cello Sight-Reading 1.</i> c. C. Krane: <i>Bach for the cello - dieci pezzi in prima posizione trascritti per Violoncello e Pianoforte.</i>
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare i principali difetti di postura per arrivare a elaborare e costruire una personale tecnica di studio basata sulla ripetizione al rallentatore dei principali passaggi critici, sia nella condotta dell'arco che nell'uso della mano sinistra, responsabile dell'intonazione, ponendo particolare attenzione al coordinamento tra le due 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 1 e 2.</i>
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le principali parti del violoncello, dei diversi legni utilizzati per la costruzione anche in rapporto con le possibilità timbriche ed espressive dello strumento 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani scelti da: <ol style="list-style-type: none"> i. Kember e J.Dammers: <i>Cello Sight-Reading 1.</i> ii. Krane: <i>Bach for the cello - dieci pezzi in prima posizione trascritti per Violoncello e Pianoforte.</i>
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere a prima vista brani propedeutici al laboratorio di musica d'insieme. 	
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare tutti i semplici brani degli autori affrontati, prima solo in modo uditivo e poi anche attraverso la lettura del rispettivo segno musicale. 	
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le prime tecniche di memorizzazione partendo dall'analisi dei principali brani affrontati. 	